

ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPO DI UN PIANO DI AZIONE FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI UN MODELLO DI PATTO TERRITORIALE ORIENTATO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA LOMBARDIA ORIENTALE NEL PERIODO 2024-2026".

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima

E

Fondazione Politecnico di Milano, C.F. 97346000157, di seguito indicato come "**Fondazione**", con sede legale in Milano, Piazza Leonardo Da Vinci 32, rappresentata dal Direttore Generale

PREMESSO CHE

- da gennaio 2024, è attivo l'Hub della Conoscenza (promosso da Cassa Padana, Politecnico di Milano, Istituto Capirola e Fondazione Politecnico di Milano) fortemente orientato all'affermazione nel territorio di una prospettiva industriale e gestionale orientata alla sostenibilità ambientale;
- la Regione ha interesse a sviluppare un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di Patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale, con particolare riferimento al sistema agro-alimentare, nei territori della Bassa Bresciana, delle province di Cremona e di Mantova, attraverso la sensibilizzazione e la formazione degli stakeholder locali (il "Progetto");
- rendere maggiormente efficaci le linee di azione dell'Hub della Conoscenza e promuovere il modello di Patto Territoriale, è fondamentale per la Regione che, pertanto, ha interesse a beneficiare di un'attività di supporto nelle proprie attività tecniche-amministrative per raggiungere tali obiettivi;
- la Fondazione è iscritta allo schedario della Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice CAR 000545_EIRI (identificativo dell'ente per le finalità previste dal D.P.R. 11/7/1980 e s. i. e m. ed obbligatorio per accedere ai finanziamenti pubblici in materia di ricerca);
- la Fondazione, costituita l'11 Aprile 2003, ha fra i propri scopi anche quello di:
 - promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione del Politecnico tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri istituti nazionali e stranieri, con amministrazioni e organismi internazionali e in genere con operatori economici e sociali pubblici e privati;
 - promuovere iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, dello sviluppo di nuova imprenditorialità e della qualificazione delle strutture delle amministrazioni pubbliche e della tutela della proprietà intellettuale;
 - gestire attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché l'espletamento di servizi funzionali alle stesse;
- la Fondazione nel perseguimento delle suddette finalità svolge e gestisce, tra le altre, anche attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché espleta servizi funzionali alle stesse, agevolando la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando la necessaria rete di relazioni;
- nell'ambito di tali attività, la Fondazione è legittimata, come previsto dall'art. 3 del proprio Statuto, a stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;

- in tale contesto e sulla scorta della costante proficua collaborazione esistente tra la Regione e la Fondazione, la Regione intende implementare efficacemente il Progetto, con il coinvolgimento della Fondazione. L'obiettivo è affermare nel contesto dei territori sopra citati una prospettiva secondo cui l'ambiente è contemporaneamente elemento valoriale, che qualifica il comportamento degli operatori economici, e leva per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- l'articolo 7, 4° comma del Dlgs 36/2023, che recepisce l'articolo 12, 4° comma della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, espressamente dispone che: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."
- la comunanza di interessi tra la Parti stipulanti, la loro natura di amministrazioni aggiudicatrici, le finalità del presente accordo ("Accordo"), la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico e il rispetto della quota sul mercato aperto del 20 % delle attività interessate dalla cooperazione, consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 7, 4° comma del Dlgs 36/2023 sopra richiamato;

RILEVATO CHE

- la Regione, in coerenza agli atti di programmazione strategica regionale, ed in particolare con la Strategia Regionale Per lo Sviluppo Sostenibile e con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura ritiene necessario, al fine di proseguire nell'attività di diffusione della cultura della sostenibilità in Regione Lombardia, promuovere nuovi modelli di patti territoriali per raggiungere con più efficacia i diversi stakeholder (operatori economici, enti pubblici, enti locali, cittadini, associazioni di categoria, enti no profit, università ed istituti scolastici) al fine di rendere possibile la realizzazione di un cambiamento di paradigma in ambito economico, sociale e ambientale;
- la collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Politecnico di Milano, attraverso l'attività dell'Hub della Conoscenza, nell'ambito dei territori delle province di Brescia, Cremona e Mantova, permetterà di:
 - realizzare partnership e collaborazioni significative tra le aziende, le istituzioni educative, le organizzazioni pubbliche e private e altre entità presenti nel territorio, finalizzate allo scambio di conoscenze, risorse e opportunità per la promozione dello sviluppo sostenibile;
 - promuovere la partecipazione attiva e inclusiva della community locale, attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative, al fine di coinvolgere tutti gli attori del territorio nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile in ambito economico, sociale ed ambientale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Art. 1 – Oggetto dell'attività

Costituisce oggetto del presente Accordo il percorso collaborativo focalizzato allo sviluppo di un piano di azione per la promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale, con particolare riferimento al sistema agro-alimentare, della Lombardia orientale, ed in particolare dei territori delle province di Brescia, Cremona e Mantova, nel periodo 2024-2026.

Art. 2 – Compiti della Fondazione Politecnico

Fondazione Politecnico si impegna a:

- dare attuazione al progetto “Sviluppo di un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della Lombardia orientale nel periodo 2024-2026” (Allegato A), con le modalità e nei termini stabiliti dal progetto stesso;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle attività previste dal progetto di cui al punto precedente e dei relativi cronogrammi e budget a Regione - DG Ambiente e Clima, che provvederà, se valutate positivamente, ad approvarle, senza oneri finanziari aggiuntivi, informandone la Fondazione.

La Fondazione Politecnico, nell'ambito delle attività collaborative, si impegna in particolare a:

- garantire la Direzione scientifica del progetto e la supervisione dei risultati conseguiti;
- organizzare convegni;
- organizzare seminari e workshop tematici, anche con scopi formativi;
- sviluppare laboratori sulla sostenibilità per le scuole;
- garantire attività di networking con le aziende.

Art. 3 – Compiti di Regione

Regione si impegna a:

- indirizzare, coordinare e verificare la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- rimborsare i costi sostenuti dalle attività nei limiti di quanto previsto all'art. 7.

La Regione, nell'ambito delle attività collaborative, si impegna in particolare a:

- individuare e analizzare interventi e iniziative coerenti con le finalità del Progetto e utili a orientare le azioni collaborative della Fondazione al fine di consentire l'efficace implementazione del Progetto;
- essere disponibile a partecipare a momenti di presentazione delle attività e a momenti formativi dedicati al personale della pubblica amministrazione.

Art. 4 – Modalità di monitoraggio delle attività del Progetto

Nel corso della realizzazione del progetto “Sviluppo di un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della Lombardia orientale nel periodo 2024-2026”, si svolgeranno incontri tra Regione - D.G. Ambiente e Clima e Fondazione Politecnico per la verifica dell'andamento dei lavori e della coerenza delle azioni svolte con quanto previsto dal progetto stesso, nonché per la valutazione di eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle attività e la conseguente individuazione di eventuali correttivi.

In caso di modifiche delle priorità, potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, variazioni alle attività previste senza oneri aggiuntivi.

Art. 5 – Indicatori di valutazione

Per la valutazione delle azioni attuative del progetto *“Sviluppo di un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della Lombardia orientale nel periodo 2024-2026”* si terrà conto dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- numero di convegni, seminari e workshop;
- numero di stakeholder formati;
- numero di enti e soggetti coinvolti;
- rispetto del cronoprogramma.

Art. 6 – Durata e tempi di realizzazione

Il presente accordo ha durata fino al termine del 2026.

Le attività previste dal progetto *“Sviluppo di un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della Lombardia orientale nel periodo 2024-2026”*, che avranno inizio dalla data di sottoscrizione del presente accordo, dovranno concludersi entro il 30 novembre 2026, comprese le attività di rendicontazione.

Art. 7 – Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, non è previsto a favore della Fondazione Politecnico di Milano, alcun corrispettivo, salvo il rimborso delle spese da essa sostenute, che la Regione riconoscerà fino ad un importo massimo pari a € 300.000,00 (euro trecentomila/00), in seguito indicato come *“importo massimo”*, come da disposizioni di seguito riportate. Dette spese dovranno essere rendicontate e documentate come nel prosieguo specificato.

Il valore complessivo stimato delle attività è pari ad euro 325.000,00 (euro trecentoventicinquemila/00). Il valore stimato delle spese e dei costi per l'esecuzione delle attività di spettanza della Fondazione è quantificato in 25.000,00 (euro venticinquemila/00).

L'importo messo a disposizione dalla Regione, in particolare, sarà destinato alla copertura delle spese e dei costi per le attività svolte dalla Fondazione per un importo, comunque, non superiore a euro 300.000,00 (euro trecentomila/00).

Si conviene espressamente che:

- La Fondazione, in sede di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver sostenuto direttamente le spese e i costi suddetti;
- in ogni caso le risorse che la Regione erogherà alla Fondazione (in seguito indicate come le *“Risorse”*) saranno pari al valore del totale dei costi e delle spese, inerenti al Progetto, sostenuti dalla Fondazione nell'esecuzione dei propri compiti, indicati all'art. 2, fino ad un massimo di euro 300.000,00;

La Regione, previa rendicontazione tecnico-economica da parte della Fondazione riconoscerà - entro i limiti di spesa suddetti - le sole spese sostenute direttamente nell'esecuzione delle attività ad essa demandate in base alle previsioni dell'art. 2.

La rendicontazione finanziaria avverrà secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Costi e spese che saranno sostenuti dalla Fondazione per (a titolo esemplificativo)	Quote finanziate dal contributo della Regione	Quote di Finanziamento da parte della Fondazione
Missioni, Trasferte, Materiali di consumo, Personale strutturato, Collaboratori coordinati e continuativi, Collaboratori esterni, Professionisti, Fornitori di servizi, costi indiretti	Euro 300.000,00	Euro 25.000,00

La spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dalla Fondazione nei confronti di Regione medesima.

Le risorse erogate da parte della Regione in virtù di quanto disciplinato dal presente Accordo non ricadono nell'applicazione della normativa in tema di aiuti di Stato di cui all'art. 107, comma 1, del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in quanto saranno destinate esclusivamente alla copertura di costi istituzionali sostenuti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività "non economica" che, come tale, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1 del TFUE. Gli importi a carico delle Parti sono da considerarsi inclusivi di IVA, nel caso in cui l'IVA non possa essere rispettivamente recuperata da tali enti.

Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo.

Il contributo della regione sarà erogato in 6 tranches, previo invio di documentazione da sottoporre al referente di Regione Lombardia, così come individuato all'art. 9:

- € 50.000 da erogarsi, entro 30 gg dalla data di avvio del Progetto a titolo di prefinanziamento;
- € 50.000 da erogarsi, entro 30 gg, previa istruttoria per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla prima fase del progetto allegato al presente accordo, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 30 novembre 2024, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- € 50.000 da erogarsi, entro 30 gg, previa istruttoria per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla seconda fase del progetto allegato al presente accordo, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 30 giugno 2025, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- € 50.000 da erogarsi, entro 30 gg, previa istruttoria per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla seconda fase del progetto allegato al presente accordo, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 30 novembre 2025, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- € 50.000 da erogarsi, entro 30 gg, previa istruttoria per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla terza fase del progetto allegato al presente accordo, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 30 giugno 2026, della relazione sull'avanzamento del progetto;
- fino a € 50.000 da erogarsi a saldo, entro 60 gg, previa istruttoria per la verifica della realizzazione delle attività previste dalla terza fase del progetto allegato al presente accordo, a fronte dell'invio alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione, entro il 31 ottobre 2026, della rendicontazione finanziaria e della relazione finale sul progetto.

La rendicontazione tecnico-economica, sulla base della quale la Regione concederà il proprio contributo, dovrà essere presentata semestralmente dalla Fondazione alla Regione, mediante posta elettronica certificata, agli indirizzi indicati nel successivo Articolo 18 entro i termini sopra indicati. Le Parti si impegnano a mantenere per dieci anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo finale del finanziamento, tutta la documentazione inerente ai giustificativi delle spese e dei pagamenti effettuati, e a consentire, se richiesto, l'accesso a tali documenti e la loro verifica da parte della Regione o dell'Ente Finanziatore o di organi a ciò legittimati per legge.

Qualora la Fondazione non producesse la documentazione di rendicontazione in maniera completa, o giustificasse costi e spese di importo inferiore a quello del finanziamento erogato dalla Regione, la Regione si riserva la facoltà di ridurre in misura proporzionale la propria contribuzione.

Le suddette erogazioni di contributi, essendo inerenti a contributi istituzionali erogati da una Pubblica Amministrazione a un organismo di ricerca e trasferimento tecnologico (come individuato dalla

normativa dell'Unione Europea) privo di fine di lucro, a co-finanziamento di suoi costi istituzionali ed essendo relativi ad attività non rientranti nell'esercizio di attività economiche (di impresa) da parte dello stesso, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. 26.10.1972, n. 633.

Art. 8 - Spese ammissibili

- 8.1. Sono ritenute ammissibili, ai fini del rimborso regionale, le spese riconducibili alle attività riportate nel progetto;
- 8.2. Nella gestione economica delle iniziative saranno applicati i principi di economicità per evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione; per utilizzare in modo razionale le risorse materiali e personali e ottimizzare i risultati.

Art. 9 – Referenti

Per la realizzazione del presente Accordo sono indicati i seguenti referenti responsabili:

- per Regione Lombardia: il Direttore Generale della DG Ambiente e Clima;
- per Fondazione Politecnico di Milano: Manuela Pizzagalli – Deputy Managing Director & Chief Operating Officer.

Art. 10 – Attività di Comunicazione

Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato anche il Logo di Regione, secondo modalità previamente concordate con la DG Ambiente e Clima.

Art. 11 – Proprietà intellettuale e risultati dell'attività non proteggibili

- 11.1. Le Parti, per quanto ragionevolmente prevedibile, ritengono fin da ora che per sua natura, l'attività oggetto del presente Accordo non possa portare a risultati forieri di invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.
- 11.2. Tuttavia, qualora nell'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo dovessero inaspettatamente emergere aspetti relativi alla gestione della proprietà intellettuale, le Parti disciplineranno tale materia in un apposito atto, nel rispetto di quanto eventualmente previsto dai regolamenti e dalle policies della Fondazione e di Regione.
- 11.3. I risultati conseguiti in esecuzione del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli liberamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali.
- 11.4. La pubblicazione dei risultati scientifici derivanti dal presente Accordo, ovvero la presentazione dei medesimi in occasione di convegni, congressi, seminari, ecc. da parte di Fondazione, sarà oggetto di preventiva comunicazione a Regione.

Art. 12 – Riservatezza

- 12.1. Fatte salve le disposizioni di cui ai precedenti commi dell'articolo 11, le Parti potranno di concerto fra di loro individuare ambiti e/o porzioni di dati ed informazioni di natura confidenziale (le "Informazioni Confidenziali") e disciplinare, in relazione alle stesse, i reciproci obblighi secondo i criteri generali eventualmente definiti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio.
- 12.2. Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore all'Importo Massimo indicato nel precedente articolo 7, salvo il

caso di dolo o colpa grave.

- 12.3. Gli obblighi di riservatezza, di cui al presente articolo, rimarranno in vigore per cinque anni dalla scadenza del presente Accordo.

Art. 13 - Sicurezza e tematiche ambientali

- 13.1. Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, impianti e infrastrutture, nel rispetto della propria normativa interna.
- 13.2. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
- 13.3. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.
- 13.4. Il personale di ciascuna Parte, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 14 – Pubblicazioni

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle attività oggetto della collaborazione tra le Parti sarà preventivamente concordata tra i referenti di cui all'articolo 9 del presente Accordo, che in ogni caso si atterranno alla seguente disciplina. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle Parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, ancorché contenenti dati ed informazioni resi noti da una parte all'altra confidenzialmente. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali. Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi e ricerche, riconoscendo il contributo dell'altra Parte per la definizione e realizzazione delle attività. Tuttavia, se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra in via confidenziale, le Parti devono chiedere preventiva autorizzazione alla Parte svelante ed hanno l'obbligo di citare nelle eventuali pubblicazioni gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali. La pubblicazione dei risultati può essere temporaneamente differita al tempo necessario per l'eventuale tutela giuridica.

Art. 15 - Trattamento dei dati

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 12 196/2003 e ss.mm.ii., dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

Art. 16 - Recesso

16.1. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo:

- con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o, mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati al successivo art. 18, per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse;
- in qualunque momento, per gravi motivi non prevedibili al momento della stipulazione dell'Accordo.

16.2. Nel caso di recesso da parte di Regione, la Regione rimborserà alla Fondazione le eventuali spese dalla stessa direttamente sostenute e/o impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

16.3. Nel caso di recesso da parte della Fondazione, tale Parte restituirà a Regione eventuali somme percepite per attività non completate, secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente Accordo.

Art. 17 - Oneri fiscali e firma digitale

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 13 1972] è assolta da Regione, se dovuta, e sarà in tal caso ad essa rimborsata dalla Fondazione previa richiesta.

Art. 18 Comunicazioni tra le parti

Le Parti stabiliscono che ogni comunicazione scritta che dovesse rendersi necessaria o solamente opportuna in relazione all'esecuzione, risoluzione, recesso del presente Accordo dovrà essere indirizzata ai seguenti destinatari:

Per la Regione:

PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Dott. Dario Fossati: dario_fossati@regione.lombardia.it

Per la Fondazione Politecnico di Milano

PEC: cert@pec.fondazionepolitecnico.it

Direzione Generale diramm@fondazione.polimi.it

Ing. Manuela Pizzagalli: manuela.pizzagalli@fondazione.polimi.it

Qualsiasi eventuale variazione che dovesse riguardare i nominativi dei destinatari e loro rispettivi contatti, dovrà essere comunicata tempestivamente all'altra Parte.

Art. 19 – Rinvii

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia a quanto previsto dai principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 20 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, le controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano,

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, data della firma digitale

Per Regione Lombardia

f.to Direttore Generale
Ambiente e Clima

per Fondazione Politecnico di Milano

f.to Direttore Generale

ALLEGATO A

Progetto “Sviluppo di un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della Lombardia orientale nel periodo 2024-2026”

Introduzione al contesto di riferimento

Obiettivi del progetto

Metodologia di lavoro

Team di progetto

Risultati attesi

Piano di sviluppo delle attività

1 – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

Attività previste

2 – ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI E WORKSHOP

Attività previste

3 – SVILUPPO DI LABORATORI SULLA SOSTENIBILITA' PER LE SCUOLE

Attività previste

4 – ATTIVITA' DI NETWORKING CON LE AZIENDE

Attività previste

Cronoprogramma delle attività

Piano economico del progetto

Introduzione al contesto di riferimento

Il contesto in cui individui e imprese si trovano oggi a dover operare è in profonda trasformazione. Nella storia moderna, non si è probabilmente mai verificato una situazione quale quella attuale in cui operatori economici e soggetti istituzionali si trovano a dover gestire così tante forzanti di cambiamento in contemporanea. Tra le altre, si intende porre l'accento alla transizione ambientale – ormai conclamata anche in relazione ai recenti episodi rappresentativi di un cambiamento climatico –, che impone comportamenti eco-compatibili da parte del top management aziendale ma nel contempo qualifica una domanda di mercato sempre più marcatamente orientata verso le cosiddette “soluzioni verdi”. Non meno rilevante è la transizione digitale: l'affermazione di tecnologie come la blockchain, il cosiddetto Metaverso e soprattutto l'Intelligenza Artificiale (IA) richiedono competenze e strumenti nuovi nei processi decisionali e gestionali delle imprese (oltre a determinare importanti implicazioni sul fronte ambientale).

In questo quadro, è quanto mai opportuno evidenziare che il divario che si prospetta all'orizzonte non è tanto e solo di natura reddituale – tra imprese in salute finanziaria e imprese in difficoltà di cassa – quanto piuttosto di competenze: tra soggetti che sono in grado di cavalcare le trasformazioni in atto e rimanere con profitto sul mercato e operatori che invece non sono in possesso di skills coerenti con lo scenario di mercato che si va profilando in virtù dei macro-cambiamenti sopra delineati. È questo lo scenario emergente di una “economia della conoscenza”, che andrà a caratterizzare una nuova forma di polarità del contesto socioeconomico.

Stante questa complessità di scenario, i territori della Bassa Bresciana, delle province di Cremona e di Mantova sono tra quelli maggiormente impattati dalle trasformazioni in atto. In particolare, la sfida ambientale conseguente alla presenza, tra gli altri, di allevamenti intensivi di suini e bovini nonché lo sfruttamento dei terreni per la massimizzazione della produttività costituisce una priorità strategica da gestire per sostenere qualità e competitività di questi territori, spina dorsale della Lombardia orientale.

Obiettivi del progetto

Nel contesto sopra delineato, è operativo da gennaio l'Hub della Conoscenza (promosso da Cassa Padana, Politecnico di Milano, Istituto Capirola e Fondazione Politecnico di Milano), fortemente orientato all'affermazione nel territorio di una prospettiva industriale e gestionale orientata alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un soggetto con funzione di integratore, appunto un Hub di competenze d'eccellenza, provenienti da centri di eccellenza operanti su scala lombarda e nazionale, al fine di metterle al servizio dell'auspicata trasformazione degli attori del territorio.

Ai fini della presente proposta, l'Hub intende promuovere **un piano di azione finalizzato alla promozione di un modello di Patto territoriale orientato alla sostenibilità, che vede in questa prima fase il sistema agro-alimentare** (con particolare riferimento agli allevamenti intensivi) come prima focalizzazione.

In particolare, con il presente progetto si intende sensibilizzare e formare stakeholder locali circa la necessità/opportunità di invertire la narrativa, per creare le condizioni per affermare un modello di sistema agro-alimentare, orientato alla sostenibilità in territori rispettosi dell'ambiente.

La complessità del tema, le resistenze di natura culturale nonché la necessità di coinvolgere stakeholder diversi (operatori economici, enti locali, Regione Lombardia, portatori di interesse del sistema agricolo) richiedono di fare riferimento ad una prospettiva triennale, così da rendere possibile la realizzazione di un cambiamento che ha tutte le caratteristiche di un “cambio di paradigma” di relazione e azione.

In questo quadro, si intende affermare nel contesto dei territori sopra citati una prospettiva secondo cui l'ambiente è contemporaneamente elemento valoriale che qualifica il comportamento degli operatori economici e leva per lo sviluppo del territorio.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro identificata per il progetto si concentra su quattro fasi fondamentali, ciascuna delle quali svolge un ruolo cruciale nel raggiungimento degli obiettivi realizzativi dell'Hub:

1. **Analisi:** Attraverso la raccolta e l'analisi approfondita di informazioni pertinenti, si mira a comprendere appieno i bisogni e le dinamiche del contesto in cui opera l'Hub attraverso ricerche, interviste e analisi dei dati esistenti, per ottenere una visione chiara e completa dei target di utenza da promuovere e raggiungere.
2. **Progettazione:** Sulla base delle informazioni raccolte nella fase di analisi, si procederà con la progettazione dettagliata delle attività dell'Hub. Verranno definiti obiettivi sempre più specifici, pianificate le attività e sviluppati piani operativi dettagliati. Inoltre, verrà delineato un piano di comunicazione mirato per garantire un coinvolgimento efficace della audience target.
3. **Implementazione e Realizzazione delle Attività:** Una volta completata la progettazione dettagliata, verrà avviata la fase di implementazione delle attività dell'Hub. Questo comporta l'avvio delle azioni e dei processi pianificati per realizzare gli obiettivi stabiliti nella fase di progettazione. Durante questa fase, verrà monitorato costantemente il progresso delle attività e verranno apportati eventuali aggiustamenti, se necessari.
4. **Monitoraggio e Valutazione delle Attività Realizzate:** Questa fase consiste nel valutare l'efficacia delle attività implementate rispetto agli obiettivi prefissati. Verranno utilizzati indicatori di performance e altri strumenti di valutazione per identificare successi e aree di miglioramento (come questionari di valutazioni, interviste e analisi dei feedback emersi). Il monitoraggio e la valutazione saranno processi continui che influenzeranno le decisioni future e contribuiranno al miglioramento continuo delle attività dell'Hub.

Team di progetto

Il progetto, nel suo complesso, è inteso e strutturato come processo collaborativo tra i soggetti coinvolti nelle attività di sviluppo dei contenuti dell'Hub.

Le principali professionalità previste sono le seguenti:

- **Project manager:** *gestisce e supervisiona l'esecuzione complessiva del progetto e delle sue attività nel rispetto dei tempi e degli output previsti.*
- **Progettista ed organizzatore del servizio/attività:** *progetta il servizio e/o l'attività realizzata nell'ambito dell'HUB, valutando le possibili soluzioni secondo chiari criteri di analisi centrati sui bisogni dell'utenza, destinataria dei servizi creati.*
- **Esperti di settore sui contenuti da trattare/facilitatori di attività di networking:** *sono i depositari del know-how che si intende trasmettere attraverso i tavoli di confronto, e di networking i workshop e le attività di sensibilizzazione degli operatori del territorio e/o di disseminazione dei risultati di progetto.*
- **Team di comunicazione/esperti di comunicazione:** *composto da professionisti di settore che avranno il compito di finalizzare la strategia di comunicazione dell'Hub e di predisporre un piano di comunicazione delle attività da realizzare nel periodo 2024-2026*

Risultati attesi

Coerentemente con gli assi di lavoro individuati i risultati attesi nel progetto sono i seguenti:

1. **Partecipazione Attiva della Comunità locale.**

Si intende promuovere una partecipazione attiva e inclusiva della community locale nelle attività dell'Hub. Si prevede l'organizzazione di eventi e iniziative che attraggano un'ampia partecipazione della comunità, incoraggiando il coinvolgimento diretto e la collaborazione tra i diversi attori del territorio.

2. Creazione di Partnership e Collaborazioni

Si mira a stabilire partnership e collaborazioni significative con le aziende locali, le istituzioni educative, le organizzazioni pubbliche e private e altre entità presenti nel territorio. Si prevede che queste collaborazioni favoriscano lo scambio di conoscenze, risorse e opportunità, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo sostenibile nel territorio.

3. Risultati Tangibili per il Territorio

Si punta a ottenere risultati tangibili che contribuiscano al progresso e al benessere del territorio, come l'implementazione di progetti di sostenibilità, l'avvio di iniziative educative e la promozione di pratiche commerciali etiche e responsabili.

Piano di sviluppo delle attività

Nel quadro della proposta oggetto del presente documento, l'Hub della Conoscenza intende caratterizzarsi per un portafoglio di attività composito, in grado di sostenere – a differenti livelli – il percorso di cambiamento necessario per far fronte ad una prospettiva di sostenibilità sempre più richiesta dal mercato e necessaria per garantire il futuro delle nostre generazioni. In questa prospettiva, si enucleano nel seguito le attività che si intendono mettere in campo nel corso del prossimo triennio.

1 – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

Nell'arco del periodo 2024-2026 è prevista l'organizzazione di convegni volti a delineare l'importanza delle sfide ambientali che qualificano specificamente i singoli territori della Lombardia orientale.

I convegni saranno volti a presentare macro-trend, le nuove tecnologie e loro implicazioni. L'attuale complessità di contesto, riconducibile alla pluralità e turbolenza delle forzanti che insistono sugli operatori, rendono questa attività imprescindibile, a sostegno dei processi di sensibilizzazione di manager e imprese circa la necessità di perseguire progetti di cambiamento, che appaiono sempre più necessari per far fronte alle sfide della sostenibilità e dell'AI.

In questo quadro, il progetto si farà carico di progettare, organizzare un palinsesto di convegni e rivolti a differenti tipologie di target come giovani talenti, tecnici e manager, operanti sia nel mondo del sistema agro-alimentare che in quello manifatturiero. In questo quadro, si prevede di organizzare almeno 3 convegni di sensibilizzazione su temi ritenuti rilevanti per la competitività del sistema territoriale.

Attività previste

1.1 Progettazione Convegni

Definizione dei convegni nel periodo 2024-2026, finalizzati a sensibilizzare sulle sfide ambientali specifiche dei singoli territori della Lombardia orientale

1.2 Promozione di convegni rispetto ai diversi target di riferimento

Negoziare e firma di accordi di partenariato con i principali editori locali per garantire una comunicazione efficace e partecipativa.

1.3 Valutazione degli esiti degli eventi attraverso analisi dei feedback raccolti attraverso questionari di valutazione sull'interesse delle iniziative realizzate

2 – ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI E WORKSHOP TEMATICI

Nell'ambito del piano di sviluppo delle attività dell'HUB è prevista l'organizzazione di seminari e workshop sui temi della sostenibilità ambientale ed energetica in relazione all'impatto sul territorio. Indipendentemente dal tema, i partecipanti avranno l'occasione di interagire con i docenti e gli esperti di settore, confrontandosi apertamente ed in modo attivo.

Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento dei giovani e all'affermazione di un dialogo confronto tra loro e i principali operatori economici attivi nei rispettivi territori.

Si prevede di realizzare almeno 2 Seminari e/o Workshop all'anno.

Attività previste

- 2.1 Progettazione e organizzazione di Seminari e Workshop
L'attuazione di un programma di seminari e workshop finalizzati a sensibilizzare sulle sfide ambientali specifiche dei singoli territori della Lombardia orientale.
- 2.2 Implementazione di strategie mirate per coinvolgere attivamente i giovani nei seminari, workshop, convegni.
Queste strategie includeranno la progettazione di iniziative di comunicazione ad hoc, la promozione attraverso i canali di comunicazione preferiti dai giovani e la creazione di opportunità di partecipazione attiva durante gli eventi.
- 2.3 Promozione e comunicazione delle iniziative
Grazie ad un team di esperti di comunicazione, verrà effettuata una consistente attività di comunicazione sia attraverso i canali di comunicazione tradizionali sia attraverso i social networks.
- 2.4 Monitoraggio e valutazione dell'efficacia di seminari e workshop
Processo che avverrà attraverso questionari di valutazione distribuiti ai partecipanti nel corso delle iniziative.

3 – SVILUPPO DI LABORATORI SULLA SOSTENIBILITA' PER LE SCUOLE

L'implementazione di laboratori sulla sostenibilità costituisce un'importante iniziativa finalizzata a fronteggiare le sfide della trasformazione tecnologica e a sviluppare le competenze necessarie nel contesto attuale.

Questi laboratori offriranno un ambiente di apprendimento e sperimentazione dove le imprese locali potranno collaborare attivamente con i giovani al fine di:

- Attrarre giovani talenti
I laboratori sulla sostenibilità serviranno a catturare l'interesse e coinvolgere giovani talenti desiderosi di contribuire alla sostenibilità e all'innovazione aziendale. Attraverso progetti pratici e sfide reali, si mira a stimolare l'entusiasmo e l'impegno dei partecipanti nel proporre soluzioni innovative
- Integrare imprese e mondo educativo
L'organizzazione dei laboratori favorirà un'efficace integrazione tra le imprese locali e il sistema educativo. Questo consentirà alle aziende di coinvolgere gli studenti in progetti concreti e di favorire lo scambio reciproco di conoscenze e competenze, promuovendo così una migliore comprensione reciproca e un arricchimento reciproco.
- Promuovere dinamiche di interscambio
I laboratori sulla sostenibilità offriranno un terreno fertile per stimolare dinamiche di interscambio tra le imprese e i giovani talenti. Attraverso l'organizzazione di contest e sessioni di design setting, le aziende avranno l'opportunità di coinvolgere i partecipanti nella definizione di obiettivi e sfide legate alla sostenibilità, promuovendo così l'innovazione e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Si attiveranno 3 laboratori permanenti con le scuole con frequenza almeno di un giorno/mese da parte degli studenti.

Attività previste

- 3.1 Organizzazione di Laboratori sulla sostenibilità in collaborazione con le imprese del territorio
- 3.2 Promozione dei laboratori di sostenibilità presso le scuole attraverso canali di comunicazione dedicati
- 3.3 Monitoraggio e valutazione della qualità delle iniziative laboratoriali realizzate presso gli istituti scolastici

4 – ATTIVITA' DI NETWORKING CON LE AZIENDE

La competitività delle aziende è sempre più legata alla capacità di operare all'interno di un ecosistema collaborativo. Le singole catene del valore delle aziende stanno diventando sempre meno in grado di generare vantaggi competitivi distintivi, mentre l'integrazione di più soggetti economici in una rete focalizzata diventa cruciale per differenziarsi. Questo cambiamento nelle dinamiche competitive, determinato dalla crescente complessità della domanda e dell'evoluzione tecnologica, contrasta con un'attitudine spesso individualista degli imprenditori e dei manager italiani. In questo contesto, diventa fondamentale il ruolo dell'Hub nel facilitare la creazione di queste reti nel triennio 2024-2026.

In questo contesto, nell'arco dell'evoluzione del progetto si punta alla creazione di due reti di imprese nell'ambito delle Recupero e Riciclo di materiali e nell'ambito delle Economie di scala per il marketing sostenibile.

Si prevede di realizzare ogni trimestre almeno un incontro di networking con le imprese.

Attività previste

- 4.1 Identificazione delle aziende chiave da coinvolgere nelle iniziative di networking
- 4.2 Pianificazione di incontri ed eventi di networking: brainstorming, tavole rotonde che favoriscano lo scambio di idee e la creazione di sinergie tra le aziende
- 4.3 Facilitazione delle interazioni tra le aziende
- 4.4 Monitoraggio e valutazione degli eventi di networking attraverso la raccolta strutturata di feedback delle aziende partecipanti

Cronoprogramma delle attività

AZIONE	ATTIVITA'	ANNO 1		ANNO 2				ANNO 3			
		3 trimestre	4 trimestre	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre
0	PROJECT MANAGEMENT	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI										
1.1	Progettazione convegni	x		x	x			x	x		
1.2	Promozione di convegni rispetto ai target	x	x		x	x			x	x	
1.3	Valutazione degli esiti degli eventi		x				x				x
2	ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI E WORKSHOP										

2.1	Organizzazione di seminari e workshop		x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.2	Implementazione di strategie mirate	x	x								
2.3	Promozione e comunicazione delle iniziative	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2.4	Monitoraggio e valutazione dell'efficacia di seminari e workshop		x				x				x
3	SVILUPPO DI LABORATORI SULLA SOSTENIBILITA' PER LE SCUOLE										
3.1	Organizzazione di Laboratori sulla sostenibilità in collaborazione con le imprese del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.2	Promozione dei laboratori di sostenibilità presso le scuole attraverso canali di comunicazione dedicati		x	x	x	x	x	x	x	x	x
3.3	Monitoraggio e valutazione della qualità delle iniziative laboratoriali realizzate presso gli istituti scolastici						x				x
4	ATTIVITA' DI NETWORKING CON LE AZIENDE										
4.1	Identificazione delle aziende chiave da coinvolgere nelle iniziative di networking	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.2	Pianificazione di incontri ed eventi di networking		x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.3	Facilitazione delle interazioni tra le aziende		x	x	x	x	x	x	x	x	x
4.4	Monitoraggio e valutazione degli eventi di networking						x				x

Piano economico del progetto

Si riportano nella seguente tabella gli stimati oneri relativi all'esecuzione delle attività disciplinate dal presente accordo:

ATTIVITA'	Voce di costo	Costo	Descrizione	di cui a carico di Regione Lombardia	di cui a co-finanziamento del progetto
1-2-3-4	Personale interno ed esterno Senior	€ 165.000,00	Almeno 3 figure senior a tempo parziale	€ 150.000,00	€ 15.000,00
1-2-3-4	Personale interno ed esterno Junior	€ 110.000,00	Almeno 2 figure a tempo parziale	€ 100.000,00	€ 10.000,00
1-2-3-4	Costi indiretti*	€ 50.000,00	Spese generali	€ 50.000,00	€ € 0,00
TOTALE PROGETTO		€ 325.000,00		€ 300.000,00	€ 25.000,00

*I costi indiretti relativi alle attività della Fondazione svolte nell'ambito della collaborazione disciplinata dall'accordo, del quale il presente documento è l'allegato, sono convenzionalmente determinati dalle Parti applicando, in analogia a quanto previsto dall'articolo 29 del Regolamento(UE) N. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, un tasso forfettario del 20% dei costi diretti ammissibili.